



SCENARI POSSIBILI DELLA GEOPOLITICA DEL MEDITERRANEO durante l'incontro promosso dalla rassegna "Dialoghi Mediterranei"

A conclusione dei lavori del webinar "**Geopolitica del Mediterraneo: confini e frontiere**", secondo appuntamento della rassegna **Dialoghi Mediterranei**, sono emerse due sollecitazioni.

La necessità, sottolineata da Luca Sisto, Direttore di Confitarma, di una **governance** centrale nazionale in grado di guidare il rilancio della marittimità e la realizzazione di una strategia sinergica tra le diverse istituzioni. Una cabina di regia, dunque, che, suppendo allo smantellamento dell'ex Ministero della Marina Mercantile, investa nella **blue economy**, nel trasporto **green** e nella **shipping industry**.

L'approvazione di una proposta di legge sull'istituzione di una **ZEE** italiana nel Mediterraneo, annunciata dall'Ammiraglio Fabio Caffio.

Tali istanze propositive servono a riportare centralità all'Italia del mare e recuperare il considerevole ritardo rispetto ad altri Paesi già attivissimi nelle acque di quello che un tempo era il *Mare nostrum* ed oggi uno snodo centrale, un "medioceano" che riconnette Est ed Ovest.

La **mancanza di unità** politica e culturale, male endemico del nostro Paese, come è risultato dall'intervento di Lucio Cracciolo, rende l'Italia vulnerabile agli occhi degli altri e più "oggetto" che "soggetto" credibile nell'organigramma europeo. Così il grande privilegio che la geografia ha assegnato allo Stivale, essere una sorta di **molo di collegamento** tra la massa continentale europea e quella africana, un corridoio "inaggirabile" nella rotta fra Indo-Pacifico e Atlantico, rimane vuota potenzialità.

Tutti i relatori concordano sulla riscoperta e il *take off* della marittimità italiana. In tal senso, l'esperienza della **Puglia** potrebbe costituire un esempio. Non tanto per i suoi ottocento km di coste, ma per la funzionale sinergia tra **Enti, Università di Bari Aldo Moro, Marina Militare, realtà portuali**, la nostra Regione si scopre un valido laboratorio di **cooperazione intersettoriale**.

Iniziative, come **Dialoghi Mediterranei**, servono - a detta unanime dei partecipanti - a fare il punto sullo "stato di salute" delle politiche marittime, ma soprattutto a tracciare le linee programmatiche per la riconversione strategica delle scelte geopolitiche ed economiche nazionali.



Il Convegno ha riscontrato un grande successo di pubblico con oltre **5000 visualizzazioni** sulle pagine **Facebook Vedetta sul Mediterraneo** e **Lorenzo Scaraggi-Vostok100k**, il canale **YouTube Vostok100k**, grazie anche alle condivisioni della diretta sui canali ufficiali della Marina Militare, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Limes – Rivista italiana di geopolitica.

Significativa la costruttiva attenzione degli studenti della **Scuola Sottufficiali della M.M. di Taranto**, dell'**Accademia Navale di Livorno**, dell'**Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia** e del **Liceo Statale “G. Bianchi Dottula” di Bari**.

Info solo per giornalisti – da non pubblicare:

Segreteria organizzativa

e-mail info@vedettamediterraneo.it

Cecilia Pignataro - 347 700 6675

Silvia Savini - 348 143 9510

Lucia Pellegrino – Responsabile Uniba del supporto allo sviluppo di progetti speciali con le Forze Armate - 335 7958942